



I missili russi puntano verso il sud Zelensky: armi occidentali decisive

LUCIA CAPUZZI

La parola d'ordine è accelerare. È forse l'unico dei punti su cui entrambi i contendenti concordano. Per Mosca, è cruciale consolidare e ampliare – lungo il corridoio tra Mykolaiv e Odessa – le conquiste a Sud prima che scatti la controffensiva ucraina. Kiev, da parte sua, cerca di stringere, per recuperare terreno nelle regioni meridionali sotto il martellamento della Russia. Nonostante la superiorità numerica, quest'ultima inizia a sentire le ingenti perdite di truppe, oltre 38.500 secondo fonti avversarie. L'intelligence britannica parla addirittura di una «seria carenza», che costringerebbe Putin a scegliere se schierare le riserve nel Donbass o fer-

mare le incursioni nella zona di Kherson. A incrementare la penuria – ostacolando il recupero operativo delle forze russe – contribuirebbero anche le diserzioni. Proprio ieri, è stata rivelata la «fuga» di duecento militari del Daghestan schierati a difesa di Donetsk. Alcuni avrebbero poi fatto ritorno in Ucraina sotto la minaccia di arresto. Da Kherson si sta riconfigurando il contrattacco di Kiev che, a luglio, ha visto una serie di raid su Donetsk, Lugansk, Mykolaiv. Attacchi indirettamente ammessi dalla stessa Mosca che ha detto di aver «neutralizzato» alcuni droni ucraini.

Il vice-ministro della Difesa di Kiev, Volodymyr Havrylov, sarebbe in preparazione un attacco alla Crimea dopo la ripresa dell'Isola dei Serpen-

Putin martella a Kramatorsk e Sloviansk per consolidare le conquiste prima della controffensiva delle forze di Kiev
Ma la carenza di uomini inizia a pesare:
«Putin costretto a scegliere se schierare le riserve nel Donbass o a Kherson»

ti. «Passo dopo passo stiamo avanzando – ha detto il presidente Volodymyr Zelensky –. La prospettiva è ovvia: la bandiera ucraina sarà in tutte le nostre città e villaggi». Secondo il capo dello Stato, finora l'esercito ucraino è riuscito a liberare 1.028 insediamenti dalle mani dei russi mentre altri 2.621 sono ancora sotto il controllo degli invasori. Cruciale – per ammissione dello stesso Zelenski – il sostegno delle armi occidentali, in particolare dell'M142 Himars. Un dispo-

sitivo capace – ha sottolineato il comandante militare, Valeriy Zaluzhnyi – di «infliggere chirurgicamente colpi ai posti di controllo e ai depositi di munizioni e carburante del nemico». Non a caso, l'aviazione russa ha preso di mira proprio i depositi di armi. Putin, però, non sembra disposto a cedere e continua a martellare. Ieri, i missili russi hanno colpito per due volte il centro di Kramatorsk. In mattinata sono state centrate alcune fabbriche, per «distruggere il settore industria-

le e la produzione», hanno affermato le autorità ucraine. Il pomeriggio, un secondo raid, s'è abbattuto su alcuni palazzi: almeno un civile è stato ucciso, secondo quanto affermato dal sindaco Oleksandr Honcharenko. Poco dopo è stata la volta di Sloviansk, dove sono state prese di mira alcune case e varie persone sono rimaste sotto le macerie. Grande commozione ha creato in Ucraina il funerale della piccola Liza Dmitrieva, la bimba di 4 anni con sindrome di Down uccisa nel bombardamento di Vinnytsia, insieme ad altri ventiquattro civili, mentre la madre, Irina, è rimasta ferita in modo grave. Sempre ieri è stata attaccata ancora una volta Odessa, dove quattro persone sono state ferite. E la regione di Dnipropetrov-

sk, in particolare l'area di Nikol, dove sono state distrutte due industrie. Gli incendi causati dalle esplosioni hanno danneggiato varie abitazioni e le relative linee elettriche.

Mentre è stato denunciato il rapimento da parte di Mosca di tre tecnici della maxi-centrale atomica di Zaporizhzhia. In quest'ultima, le autorità russe hanno rivendicato «un'operazione» volta ad eliminare «duecento nazisti», secondo la retorica dell'operazione speciale putiniana. Proprio nel sud, dove era stato inviato a combattere con la Brigata internazionale, sarebbe stato ucciso un giovane svedese di 28 anni, ex aviatore, arrivato a Kiev qualche mese fa come volontario.

LA STRATEGIA

«Grazie agli Himars inflitti duri colpi a Mosca
Liberati oltre mille villaggi»
L'Ucraina si commuove ai funerali della piccola Liza, uccisa sotto le bombe a Vinnytsia

Le perdite